



Provincia  
di Pesaro e Urbino

## FRONTESPIZIO LETTERA

**PROTOCOLLO N. 37325/2020 DEL 17/12/2020**

CLASSIFICAZIONE 009-5 - 2020/8

**OGGETTO:** REGIONE MARCHE - P.F. TUTELA DEL TERRITORIO DI PESARO E URBINO - COMUNICAZIONE ESITO DELLA PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VIA RELATIVA AL PROGETTO DI RIFACIMENTO BRIGLIE DI UN TRATTO DEL TORRENTE RIO MAGGIO - LOC. PIANACCIO – MONDAVIO – ART.4 L.R. N.11/2019 E D.LGS. N.152/06 SS.MM.

Con la presente si consegna copia analogica a stampa, tratta, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3/bis, comma 4/bis ed all'art. 23 del D.Lgs 82/2005, dal documento informatico sottoscritto con firma digitale, predisposto e conservato presso l'Amministrazione in conformità al D.Lgs. 82/2005 (C.A.D.) identificato con HASH, indicato/i in calce, dell'atto in oggetto e dei suoi allegati.

### **Allegati:**

- LETTERA\_PROT\_2020\_37325.pdf.p7m  
62A33657617BCA62BE77E3FB96507501DE5B58AABA0D32F21DF88223CC9B16E21A  
4BF93C6301638A4BECB3DA95DFF29FAA3820719842C860097D78D9C57AA323
- DET\_DETE\_1285\_2020.pdf.p7m  
2E865D7CB6E6B21F7D229A32F478CDA39038EA4546419A37C85382FF453FDE09680  
4937495D350F09FE2729360640BB8836C8B2484C94111BD47108FE089307C
- DETE\_1285\_2020.pdf  
0EBA8DB9EDCD79759B469A500DB20B8CF1D7009CD62018CE00F31DE1907AFCE92  
E6F6E98C9030A05E31D7BE9054C61529FF56BDCBDF62C9D2C7C5A8D1F03D015

**BARTOLI MAURIZIO**  
(Sottoscritto digitalmente ai sensi  
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)



Provincia  
di Pesaro e Urbino

SERVIZIO 6 - PIANIFICAZIONE TERRITORIALE -  
URBANISTICA - EDILIZIA - ISTRUZIONE SCOLASTICA -  
GESTIONE RISERVA NATURALE STATALE "GOLA DEL  
FURLO"

Classifica: 009-5  
Fascicolo: 8/2020  
(da citare sempre nella risposta)  
Cod. Proc. 20MF01  
Pesaro, firmato digitalmente il 17/12/2020

Spett.li  
REGIONE MARCHE  
P.F. TUTELA DEL TERRITORIO DI PESARO-URBINO  
VIA TIZIANO 44  
60125 ANCONA ( AN)  
[regione.marche.geniocivile.pu@emarche.it](mailto:regione.marche.geniocivile.pu@emarche.it)

e p. c. A.R.P.A.M.  
DIPARTIMENTO PROVINCIALE PESARO  
VIA BARSANTI, 8  
61122 PESARO ( PU)  
[arpam.dipartimentopesaro@emarche.it](mailto:arpam.dipartimentopesaro@emarche.it)

ASUR - AREA VASTA 1  
VIA CECCARINI 38  
61032 FANO ( PU)  
[areavasta1.asur@emarche.it](mailto:areavasta1.asur@emarche.it)

COMUNE DI MONDAVIO  
PIAZZA MATTEOTTI N. 2  
61040 MONDAVIO ( PU)  
[comune.mondavio@emarche.it](mailto:comune.mondavio@emarche.it)

GRUPPO CARABINIERI FORESTALE PESARO  
VIA BARSANTI, 30  
61121 PESARO ( PU)  
[fp43281@pec.carabinieri.it](mailto:fp43281@pec.carabinieri.it)

OGGETTO: **REGIONE MARCHE - P.F. TUTELA DEL TERRITORIO DI PESARO E URBINO -  
COMUNICAZIONE ESITO DELLA PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGETTABILITÀ A VIA  
RELATIVA AL PROGETTO DI RIFACIMENTO BRIGLIE DI UN TRATTO DEL TORRENTE RIO  
MAGGIO - LOC. PIANACCIO – MONDAVIO – ART.4 L.R. N.11/2019 E D.LGS. N.152/06  
SS.MM.**

Si comunica che questa Amministrazione Provinciale, relativamente all'intervento in oggetto proposto dalla Regione Marche - P.F. Tutela del Territorio di Pesaro e Urbino in data 13/07/2020, ha concluso il procedimento di Verifica di cui all'art.4 L.R. n.11/2019 e al D.Lgs. n.152/06 e ss.mm.ii. con determinazione di questo Servizio n. **1285 del 17/12/2020**, che si trasmette in allegato alla presente, con il seguente esito: **"Escluso da VIA con indicazioni"**.



Si ricorda che ognuna delle indicazioni scritte e grafiche contenute in tutti gli elaborati (comprese le relazioni e l'eventuale documentazione integrativa) consegnati per effettuare l'istruttoria costituisce elemento vincolante, che dovrà essere osservato in sede di realizzazione dell'opera, pena l'applicazione delle sanzioni previste dalla legislazione vigente; gli elaborati di progetto, trasmessi a questo Ente tramite PEC nel corso del procedimento, sono stati acquisiti agli atti con prott. n. 1924 del 13/07/2020 (istanza) – prot. n. 31121 del 03/11/2020 (integrazioni).

Per qualsiasi ulteriore chiarimento è possibile contattare il Responsabile del procedimento amministrativo il Geom. Ordonselli Andrea, tel. 0721/3592011.

Distinti saluti.

Il Dirigente  
BARTOLI MAURIZIO  
(Sottoscritto digitalmente ai sensi  
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)

All. Determina n. 1285 del 17/12/2020



Anno Prop. : 2020  
Num. Prop. : 2053

## **Determinazione n. 1285 del 17/12/2020**

**OGGETTO:** REGIONE MARCHE - P.F. TUTELA DEL TERRITORIO DI PESARO E URBINO - RIFACIMENTO BRIGLIE DI UN TRATTO DEL TORRENTE RIO MAGGIO DA REALIZZARSI IN LOC. PIANACCIO COMUNE DI MONDAVIO - PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A V.I.A. DI CUI ALL'ART.4 DELLA L.R. N.11/2019 E DEL D.LGS. N.152/06 E SS.MM.II.

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 6 - PIANIFICAZIONE TERRITORIALE - URBANISTICA -  
EDILIZIA - ISTRUZIONE SCOLASTICA - GESTIONE RISERVA NATURALE STATALE  
"GOLA DEL FURLO"  
BARTOLI MAURIZIO**

VISTO il Testo Unico per l'ambiente D.Lgs. 152 del 03.04.06, "Norme in materia ambientale" e ss.mm.;

VISTA la L.R. n. 11 del 09/05/2019 concernente le Disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA);

VISTA la domanda presentata dalla Regione Marche - P.F. Tutela del Territorio di Pesaro e Urbino e acquisita al protocollo di questa Amministrazione Provinciale con n 19247 del 13/07/2020 per la procedura di Verifica di assoggettabilità a V.I.A. ai sensi dell'art.4 della L.R. n.11/2019 e del D.Lgs. n.152/06 e ss.mm.ii. per il seguente progetto: "Rifacimento briglie di un tratto del torrente Rio Maggio";

VISTO E CONDIVISO il parere prot. n. 37175 del 16/12/2020, a firma del Responsabile del Procedimento il Geom. Ordonselli Andrea e della Responsabile della P.O. Arch. Senigalliesi Donatella che si allega come parte integrante e sostanziale alla presente determina in copia conforme all'originale conservato in atti;

RITENUTO di condividere completamente e di assumere quale proprio tale parere;

RILEVATO che il sottoscritto non si trova in situazioni di conflitto di interesse, ai sensi dell'art.6-bis della L.241/1990 nei confronti dei destinatari del presente atto;

ACCERTATO che il Responsabile del Procedimento è il Geom. Ordonselli Andrea e che lo stesso, assieme alla Responsabile della P.O. Arch. Senigalliesi Donatella, non si trovano in situazioni di

conflitto di interesse, ai sensi dell' art. 6-bis della L. 241/1990, nei confronti dei destinatari del presente provvedimento;

VISTO il D. Lgs. 267/2000 "*Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali*", ed in particolare:

- l'articolo 107 concernente le funzioni e le responsabilità dei Dirigenti;
- l'articolo 147 bis in ordine al controllo preventivo di regolarità amministrativa;

VISTO l'allegato parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica di cui all'art. 147 bis, comma 1 del D.Lgs. 267/2000, come introdotto dall'art. 3 comma 1 del Decreto Legge 10.10.2012, n. 174

## **D E T E R M I N A**

1. Di concludere il procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art.4 della L.R. n.11/2019 relativo al progetto di "Rifacimento briglie di un tratto del torrente Rio Maggio" da realizzarsi in loc. Pianaccio nel Comune di MONDAVIO, presentato dalla Regione Marche - P.F. Tutela del Territorio di Pesaro e Urbino con l'**esclusione dalla procedura di VIA alle seguenti condizioni ambientali**:

- a) il proponente dovrà mettere in atto le indicazioni espresse da ARPAM con nota prot. 33290/2020, riportate nel parere istruttorio allegato alla presente Determinazione;
- b) dovranno essere integralmente osservate le misure di mitigazione riportate nello specifico paragrafo del parere istruttorio allegato alla presente Determinazione .

2. Di comunicare al proponente:

- la conclusione del procedimento;
- di informare tempestivamente la data di inizio e fine lavori a questa Autorità competente;
- di trasmettere entro 120 giorni dalla fine lavori la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell'ottemperanza prevista all'art.28 del D.Lgs. n.152/20006 ss.mm a questa Autorità Competente, ad ARPAM ed al Comune di MONDAVIO;

4. Di trasmettere la presente determinazione:

- al proponente: Regione Marche - P.F. Tutela del Territorio di Pesaro e Urbino;
- al Comune di MONDAVIO;
- all'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente delle Marche;
- all'A.S.U.R. territorialmente competente;
- alla Regione Carabinieri Forestale "Marche" Gruppo di Pesaro e Urbino;

5. Di pubblicare in forma integrale la presente Determinazione Dirigenziale sull'Albo Pretorio on-line dell'Ente e di inserirlo altresì ai sensi dell'art. 23 del Decreto Legislativo 14 Marzo 2013 n.

33, nell'elenco dei provvedimenti Dirigenziali pubblicato nella sezione "Amministrazione Trasparente" dell'Ente

6. Di dare atto che il presente provvedimento non sostituisce nessun altro parere o autorizzazione richiesto dalle vigenti norme e che viene emesso fatti salvi eventuali diritti di terzi;
7. Di dare atto che il presente provvedimento non comporta per sua natura impegno di spesa;
8. Di dare atto che il responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 5, 1° comma della legge 241/90, è il Geom. Ordonselli Andrea e che la documentazione oggetto dell'istruttoria potrà essere consultata presso lo scrivente Servizio;
9. Di rappresentare, ai sensi dell'articolo 3 comma 4 della legge 241/90, che la presente determinazione può essere impugnata dinanzi al TAR entro 60 giorni con ricorso giurisdizionale oppure entro 120 giorni con ricorso straordinario amministrativo al Capo dello Stato a far data dalla pubblicazione sull'Albo Pretorio online dell'Autorità competente.

**Il Dirigente  
BARTOLI MAURIZIO**

sottoscritto con firma digitale

Allegato: PARERE ISTRUTTORIO prot. 37175 del 16/12/2020

AO/DS/mag

File: \\Pssivfs9\Zone\UZONE\UURBA\01-6-97\142PIAN\1425VIA\20via\2007MF0106.doc

**PARERE DI REGOLARITA' TECNICA**

**OGGETTO: REGIONE MARCHE - P.F. TUTELA DEL TERRITORIO DI PESARO E URBINO - RIFACIMENTO BRIGLIE DI UN TRATTO DEL TORRENTE RIO MAGGIO DA REALIZZARSI IN LOC. PIANACCIO COMUNE DI MONDAVIO - PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A V.I.A. DI CUI ALL'ART.4 DELLA L.R. N.11/2019 E DEL D.LGS. N.152/06 E SS.MM.II.**

**PROPOSTA DI DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE: 2053 / 2020**

=====

Ai sensi dell'art. 147 bis, comma 1 del D. Lgs. 267/2000, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di determinazione, attestando la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa

Pesaro, li 17/12/2020

Il responsabile della P.O. 6.2  
**DONATELLA SENIGALLIESI**

sottoscritto con firma elettronica

Dichiarazione da sottoscrivere in caso di rilascio di copia cartacea

*Il sottoscritto.....in qualità di. funzionario/P.O./Dirigente della Provincia di Pesaro e Urbino ATTESTA, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 23 del D.Lgs. 82/2005, che la presente copia cartacea è conforme all'originale della determinazione n..... del .....firmata digitalmente comprensiva di n..... allegati, e consta di n.....pagine complessive, documenti tutti conservati presso questo Ente ai sensi di legge. Si rilascia per gli usi consentiti dalla legge*

Pesaro, \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_

TIMBRO

Firma \_\_\_\_\_--





## **Determinazione n. 1285 del 17/12/2020**

**OGGETTO:** REGIONE MARCHE - P.F. TUTELA DEL TERRITORIO DI PESARO E URBINO - RIFACIMENTO BRIGLIE DI UN TRATTO DEL TORRENTE RIO MAGGIO DA REALIZZARSI IN LOC. PIANACCIO COMUNE DI MONDAVIO - PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A V.I.A. DI CUI ALL'ART.4 DELLA L.R. N.11/2019 E DEL D.LGS. N.152/06 E SS.MM.II.

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 6 - PIANIFICAZIONE TERRITORIALE - URBANISTICA -  
EDILIZIA - ISTRUZIONE SCOLASTICA - GESTIONE RISERVA NATURALE STATALE  
"GOLA DEL FURLO"  
BARTOLI MAURIZIO**

VISTO il Testo Unico per l'ambiente D.Lgs. 152 del 03.04.06, "Norme in materia ambientale" e ss.mm.;

VISTA la L.R. n. 11 del 09/05/2019 concernente le Disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA);

VISTA la domanda presentata dalla Regione Marche - P.F. Tutela del Territorio di Pesaro e Urbino e acquisita al protocollo di questa Amministrazione Provinciale con n 19247 del 13/07/2020 per la procedura di Verifica di assoggettabilità a V.I.A. ai sensi dell'art.4 della L.R. n.11/2019 e del D.Lgs. n.152/06 e ss.mm.ii. per il seguente progetto: "Rifacimento briglie di un tratto del torrente Rio Maggio";

VISTO E CONDIVISO il parere prot. n. 37175 del 16/12/2020, a firma del Responsabile del Procedimento il Geom. Ordonselli Andrea e della Responsabile della P.O. Arch. Senigalliesi Donatella che si allega come parte integrante e sostanziale alla presente determina in copia conforme all'originale conservato in atti;

RITENUTO di condividere completamente e di assumere quale proprio tale parere;

RILEVATO che il sottoscritto non si trova in situazioni di conflitto di interesse, ai sensi dell'art.6-bis della L.241/1990 nei confronti dei destinatari del presente atto;

ACCERTATO che il Responsabile del Procedimento è il Geom. Ordonselli Andrea e che lo stesso, assieme alla Responsabile della P.O. Arch. Senigalliesi Donatella, non si trovano in situazioni di

conflitto di interesse, ai sensi dell' art. 6-bis della L. 241/1990, nei confronti dei destinatari del presente provvedimento;

VISTO il D. Lgs. 267/2000 "*Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali*", ed in particolare:

- l'articolo 107 concernente le funzioni e le responsabilità dei Dirigenti;
- l'articolo 147 bis in ordine al controllo preventivo di regolarità amministrativa;

VISTO l'allegato parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica di cui all'art. 147 bis, comma 1 del D.Lgs. 267/2000, come introdotto dall'art. 3 comma 1 del Decreto Legge 10.10.2012, n. 174

## **D E T E R M I N A**

1. Di concludere il procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art.4 della L.R. n.11/2019 relativo al progetto di "Rifacimento briglie di un tratto del torrente Rio Maggio" da realizzarsi in loc. Pianaccio nel Comune di MONDAVIO, presentato dalla Regione Marche - P.F. Tutela del Territorio di Pesaro e Urbino con l'**esclusione dalla procedura di VIA alle seguenti condizioni ambientali**:

- a) il proponente dovrà mettere in atto le indicazioni espresse da ARPAM con nota prot. 33290/2020, riportate nel parere istruttorio allegato alla presente Determinazione;
- b) dovranno essere integralmente osservate le misure di mitigazione riportate nello specifico paragrafo del parere istruttorio allegato alla presente Determinazione .

2. Di comunicare al proponente:

- la conclusione del procedimento;
- di informare tempestivamente la data di inizio e fine lavori a questa Autorità competente;
- di trasmettere entro 120 giorni dalla fine lavori la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell'ottemperanza prevista all'art.28 del D.Lgs. n.152/20006 ss.mm a questa Autorità Competente, ad ARPAM ed al Comune di MONDAVIO;

4. Di trasmettere la presente determinazione:

- al proponente: Regione Marche - P.F. Tutela del Territorio di Pesaro e Urbino;
- al Comune di MONDAVIO;
- all'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente delle Marche;
- all'A.S.U.R. territorialmente competente;
- alla Regione Carabinieri Forestale "Marche" Gruppo di Pesaro e Urbino;

5. Di pubblicare in forma integrale la presente Determinazione Dirigenziale sull'Albo Pretorio on-line dell'Ente e di inserirlo altresì ai sensi dell'art. 23 del Decreto Legislativo 14 Marzo 2013 n.

33, nell'elenco dei provvedimenti Dirigenziali pubblicato nella sezione "Amministrazione Trasparente" dell'Ente

6. Di dare atto che il presente provvedimento non sostituisce nessun altro parere o autorizzazione richiesto dalle vigenti norme e che viene emesso fatti salvi eventuali diritti di terzi;
7. Di dare atto che il presente provvedimento non comporta per sua natura impegno di spesa;
8. Di dare atto che il responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 5, 1° comma della legge 241/90, è il Geom. Ordonselli Andrea e che la documentazione oggetto dell'istruttoria potrà essere consultata presso lo scrivente Servizio;
9. Di rappresentare, ai sensi dell'articolo 3 comma 4 della legge 241/90, che la presente determinazione può essere impugnata dinanzi al TAR entro 60 giorni con ricorso giurisdizionale oppure entro 120 giorni con ricorso straordinario amministrativo al Capo dello Stato a far data dalla pubblicazione sull'Albo Pretorio online dell'Autorità competente.

**Il Dirigente  
BARTOLI MAURIZIO**

sottoscritto con firma digitale

Allegato: PARERE ISTRUTTORIO prot. 37175 del 16/12/2020

AO/DS/mag

File: \\Pssivfs9\Zone\UZONE\UURBA\01-6-97\142PIAN\1425VIA\20via\2007MF0106.doc

**PARERE DI REGOLARITA' TECNICA**

**OGGETTO: REGIONE MARCHE - P.F. TUTELA DEL TERRITORIO DI PESARO E URBINO - RIFACIMENTO BRIGLIE DI UN TRATTO DEL TORRENTE RIO MAGGIO DA REALIZZARSI IN LOC. PIANACCIO COMUNE DI MONDAVIO - PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A V.I.A. DI CUI ALL'ART.4 DELLA L.R. N.11/2019 E DEL D.LGS. N.152/06 E SS.MM.II.**

**PROPOSTA DI DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE: 2053 / 2020**

=====

Ai sensi dell'art. 147 bis, comma 1 del D. Lgs. 267/2000, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di determinazione, attestando la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa

Pesaro, li 17/12/2020

Il responsabile della P.O. 6.2  
**DONATELLA SENIGALLIESI**

sottoscritto con firma elettronica

Dichiarazione da sottoscrivere in caso di rilascio di copia cartacea

*Il sottoscritto.....in qualità di. funzionario/P.O./Dirigente della Provincia di Pesaro e Urbino ATTESTA, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 23 del D.Lgs. 82/2005, che la presente copia cartacea è conforme all'originale della determinazione n..... del .....firmata digitalmente comprensiva di n..... allegati, e consta di n.....pagine complessive, documenti tutti conservati presso questo Ente ai sensi di legge. Si rilascia per gli usi consentiti dalla legge*

Pesaro, \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_

TIMBRO

Firma \_\_\_\_\_--



**Provincia  
di Pesaro e Urbino**



Pesaro, lì 16/12/2020

Class. 009-5 Fasc. 8/2020  
Cod. Proc. 20MF01

**OGGETTO:** Regione Marche - P.F. Tutela del Territorio di Pesaro e Urbino - Progetto relativo a Rifacimento briglie di un tratto del torrente Rio Maggio in comune di MONDAVIO loc. Pianaccio - Procedura di Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art.4 L.R. n.11/2019 e D.Lgs. n.152/06 -

## **PARERE ISTRUTTORIO**

### **1. PREMESSA**

La Regione Marche - P.F. Tutela del Territorio di Pesaro e Urbino, con nota acquisita agli atti della Provincia di Pesaro e Urbino con prot. n.19247 del 13/07/2020, ha presentato tramite PEC una domanda per l'avvio del procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 4 L.R. n.11/2019 relativa al progetto di Rifacimento briglie di un tratto del torrente Rio Maggio in località Pianaccio - Comune di MONDAVIO.

Questo ufficio ha verificato che il progetto presentato, per le caratteristiche dichiarate, rientra tra quelli previsti nell'allegato B2 della suddetta legge regionale.

Gli elaborati trasmessi in allegato alla domanda sono:

1. Richiesta di avvio della procedura di verifica ai sensi del D.lgs. 152/09 e L.R. n.11/2019 (Mod. B) comprendente dichiarazione del valore dell'opera e dei Comuni interessati;
2. dichiarazione attestante il titolo ad intervenire (Mod.B2);
3. elenco della documentazione tecnica trasmessa (Mod.B3);
4. Progetto costituito da:
  - Tav. A1 Inquadramento
  - Tav. A2 Planimetria stato attuale
  - Tav. A3 Planimetria stato di progetto
  - Tav. A4 Sezioni stato attuale
  - Tav. A5 Sezioni stato di progetto
  - Elab. B1 Relazione tecnico illustrativa
  - Elab. B2 Studio preliminare ambientale
  - Elab. B3 Prime indicazioni piano di sicurezza
  - Elab. B4 QTE e stima sommaria della spesa
  - Elab. G1 Studio idrologico e idraulico
  - Elab. G2 Relazione geologica

La documentazione progettuale, compreso lo Studio preliminare ambientale, è stata pubblicata sul sito Web di questo Ente dal 23/07/2020 (data di avvio del procedimento) per 45 giorni consecutivi al fine di permetterne la consultazione da parte di tutti gli interessati.

Con nota prot. n. 20516 del 23/07/2020 è stata comunicata l'avvenuta pubblicazione ai seguenti Soggetti:



- alla Regione Marche proponente
- ad ARPAM, all'ASUR e al Comune di MONDAVIO chiedendo contestualmente l'espressione del contributo istruttorio di competenza.

Durante il periodo di pubblicazione non sono state presentate osservazioni e memorie scritte.

Questo Servizio con prot. n. 27707 del 07/10/2020 ha trasmesso al proponente la richiesta di documentazione integrativa formulata da ARPAM acquisita con prot. n. 24112/20, sospendendo i termini del procedimento.

Il proponente ha trasmesso la documentazione integrativa con nota acquisita agli atti con prot. n. 29244/20, successivamente sostituita dalla documentazione pervenuta con nota prot. n. 31121/20, composta da:

- Elab. G3 Relazione terre e rocce da scavo – Settembre 2020

dando corso al procedimento.

Questa amministrazione ha richiesto l'espressione del contributo istruttorio da parte di ARPAM con comunicazione del 11/11/2020, prot. 32760/20.

## 2. PARERI DEGLI ENTI

L'intervento in oggetto ha ottenuto la seguente richiesta di documentazione integrativa da parte di ARPAM con nota acquisita agli atti prot. n. 24112 del 02/09/2020, che cita:

*di integrare la documentazione con maggiori informazioni in merito alla gestione dei rifiuti di cantiere e si produca un documento relativo alla gestione o all'eventuale riutilizzo dei materiali da scavo prodotti nel rifacimento delle briglie e la profilatura degli argini.*

A seguito della consegna della documentazione integrativa richiesta, ARPAM ha espresso proprio contributo istruttorio acquisito agli atti con nota prot. n. 33290 del 16/11/2020, che cita:

### *Acque:*

*Il progetto presentato prevede l'esecuzione di lavori nell'alveo fluviale del Rio Maggio per un tratto di circa 300 metri.*

*A seguito dello studio della documentazione agli atti, considerato che trattasi di un corso d'acqua minore, si ritiene che non emergano problematiche significative di impatto ambientale riguardanti la matrice acque superficiali qualora il proponente si attenga in corso d'opera alle modalità operative descritte e alle misure di mitigazione proposte per contenere l'impatto sull'ittiofauna e sulle acque superficiali, di cui alla relazione di Studio Preliminare Ambientale (Elab. B2 – Aprile 2020) e rispetti le ulteriori seguenti prescrizioni:*

- *qualora, in fase di cantiere, venga effettuato il rifornimento di carburante e la manutenzione dei mezzi da lavoro, dovrà essere individuata un'area dedicata, dotata di basamento impermeabile con caditoia centrale e vasca di accumulo idoneamente dimensionata per la raccolta delle acque di prima pioggia dilavanti l'area; tali acque ai sensi dell'art. 42 delle N.T.A. allegate al Piano Regionale di Tutela delle Acque (Deliberazione Consiglio Regionale 26.01.2010, n. 145), sono classificate come acque reflue industriali e dovranno essere smaltite in conformità a quanto previsto dalle vigenti normative di settore*
- *i rifiuti prodotti in fase di cantiere dovranno essere stoccati in apposite aree ed essere protetti dall'azione degli agenti atmosferici, onde evitare il dilavamento di sostanze inquinanti ad opera delle acque meteoriche*
- *le acque reflue eventualmente prodotte nell'attività di cantiere dovranno essere smaltite conformemente a quanto previsto dalle vigenti normative - i lavori in alveo dovranno essere eseguiti nel minor tempo possibile, evitando il periodo riproduttivo (da aprile a giugno) della fauna ittica, provvedendo a monitorare la torbidità delle acque superficiali nel tratto interessato dai lavori mediante il controllo analitico della concentrazione del parametro solidi sospesi la cui concentrazione non dovrà mai superare i 10 g/l e a procedere al ripristino del*



*substrato originario nel rispetto della naturalità ecologica, onde consentirne il ripopolamento delle comunità macrobentoniche e la normalizzazione sotto il profilo dello stato di qualità.*

**Aria:**

*Nella relazione presentata il possibile impatto sulla matrice aria, in particolare quello derivante dalle attività in fase di cantiere (che, considerata la tipologia di opera, costituisce l'unica fase che potrebbe avere una qualche ripercussione sulla qualità dell'aria nelle aree circostanti), è considerato nullo. Nonostante la carenza di informazioni relative alla quantificazione dei possibili effetti e connessa valutazione degli impatti sulla matrice aria, si può definire impatto non rilevante anche in virtù della dimensione dell'opera, della sua localizzazione.*

*In caso emergessero problemi attribuibili espressamente alle attività di cantiere o comunque riconducibili al presente progetto, il Comune interessato potrà prescrivere, anche avvalendosi del supporto tecnico dell'Agenzia, ulteriori accorgimenti e prescrizioni al fine di limitare ulteriormente il contributo specifico all'inquinamento atmosferico, che la ditta si dovrebbe impegnare ad adottare.*

**Rifiuti/Suolo:**

*In seguito alla lettura della documentazione integrativa fornita, considerate le competenze dell'ARPAM così come definite dalla LR 60/97, si ritengono le dichiarazioni effettuate dal proponente esaustive al fine di determinare un impatto trascurabile sulla matrice rifiuti – suolo.*

**Rumore:**

*In riferimento allo studio preliminare ambientale, si ritiene che non sussistano problematiche significative inerenti il rumore se non nella fase di cantiere durante la quale l'attività svolta da alcune macchine operatrici sarà assimilabile da un punto di vista acustico ad attività di tipo agricolo.*

*Pertanto si ritiene che l'impatto sarà non significativo ad opera ultimata, mentre nella fase di realizzazione dell'opera, visto il possibile superamento dei limiti di rumore, la ditta che eseguirà i lavori, se lo riterrà necessario, potrà chiedere una deroga per attività temporanee.*

*Comunque dovranno essere ottemperate eventuali prescrizioni previste dai regolamenti comunali circa il rispetto di alcune ore di riposo (per esempio divieto di circolazione dei mezzi prima delle 8:00 del mattino, fra le 12:00 e le 14:00 e dopo le 20:00), e l'eventuale individuazione di percorsi obbligatori.*

**Campi elettromagnetici:**

*Si ritiene che non sussistano problematiche significative inerenti i campi elettromagnetici.*

### **3. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO**

L'area di intervento è situata all'interno del territorio comunale di Mondavio, a poche decine di metri a monte della confluenza fra il Rio Maggio e il Rio Freddo, entrambi affluenti del fiume Cesano.

I fogli catastali interessati sono il n. 26 e 21 del Comune di Mondavio (aree principalmente afferenti al demanio idrico).

L'intervento prevede il rifacimento di una briglia (crollata a seguito degli eventi alluvionali di Maggio 2015) ed ulteriori opere necessarie al ripristino di un profilo d'equilibrio coerente con le infrastrutture ivi esistenti oltre alla protezione del ponte denominato "Della Cirenaica" della Strada Provinciale n. 424 (circa 140m a monte della briglia).

Il proponente specifica che il progetto nasce per far fronte alle criticità idrauliche e idrogeologiche rilevate nel tratto di Fiume Rio Maggio di interesse, in quanto nel mese di marzo 2015, a seguito di eventi meteorologici avversi, si sono verificati eventi di piena fluviale a carattere eccezionale nell'asta fluviale del Cesano, che hanno provocato il definitivo crollo della briglia di che trattasi, già in parte fatiscente.

La briglia era costituita da moduli di conglomerato cementizio formato da materiale reperito in sito, costituito da ciottoli e ghiaia grossolana di origine alluvionale, legati con malta cementizia, in alternanza a pali in legno



infissi nel letto fluviale, e rivestiti mediante tegole in laterizio. In corrispondenza del fianco in destra idraulica era presente inoltre una paratia per la trattenuta/rilascio del flusso di corrente. L'opera, nata con la funzione principale di sostenere il canale di derivazione che conduceva l'acqua derivata dal fiume Cesano ad alcuni mulini a valle, con il progredire dell'erosione del Cesano ha di fatto assunto la funzione di stabilizzazione del fondo (briglia) perdendo la funzione originaria, considerando anche il cessare della derivazione per uso molitorio.

Il proponente specifica che durante le fasi di progettazione dell'intervento ha riscontrato che l'erosione in corso sul tratto fluviale si ripercuote inoltre a monte della briglia, ed il ponte "La Cirenaica" mostra uno scalzamento alle pile di sostegno.

Il progetto consegnato prevede quindi il rifacimento della briglia, con caratteristiche, forma e dimensioni rivalutate in relazione alle esigenze attuali, con dimensionamento e tecniche costruttive diverse dalla briglia originale crollata, nonché l'inserimento di un presidio specificatamente destinato alla salvaguardia delle pile del ponte.

L'estensione complessiva del tratto fluviale interessato dai lavori è pari a circa 200 m e l'alveo del Rio Maggio, in corrispondenza del tratto di intervento, risulta incassato con altezza minima delle sponde di circa 2 metri che, a causa della accentuata erosione di fondo, mostra scarpate fluviali che assumono pendenze elevate o addirittura verticali. Nel tratto fluviale oggetto dell'intervento il Rio Maggio assume una larghezza che va da 8 a 15 m circa.

Il proponente chiarisce che l'intensa azione esercitata dalle acque nell'ultimo ventennio e contemporaneamente la vetustà dell'opera, probabilmente non più mantenuta nel tempo, ha portato al crollo della briglia e all'asportazione di gran parte del materiale che costituiva il letto del fiume a monte, arrivando ad incidere il substrato stesso e giungendo, per evoluzione retrogressiva, allo scalzamento al piede del ponte della Cirenaica; subito a valle del ponte il regime del Rio Maggio prende inoltre una forte accelerazione dovuta alla pendenza del tratto, generatasi dall'erosione in atto che ha alterato il profilo longitudinale.

Il proponente dettaglia inoltre che la briglia preesistente, più probabilmente definibile "traversa irrigua di contenimento" aveva un'altezza di circa 1 m, e aveva la funzione di mantenere la quota di un canale di derivazione e creare un vaso di contenimento per alimentare una serie di mulini posti a valle. La posizione della briglia garantiva il mantenimento della quota di 102 m. s.l.m. tale da attribuire al profilo una condizione di equilibrio del corso d'acqua nel tratto interposto fra il ponte della Cirenaica a monte, fissato ad una quota di fondo pari a 105 m s.l.m., e la briglia stessa. Pertanto il profilo che si era venuto a creare con la sinergia ponte-briglia aveva un gradiente di 2%, il quale risultava essere in equilibrio.

Una seconda briglia, non oggetto di intervento, ad una distanza di circa 60 metri a valle di quella oggetto di studio, intestava la quota di alveo a circa 100 m.s.l.m. circa, consolidando di fatto un profilo ad analoga





pendenza. Nel complesso, pertanto, il proponente afferma che sull'intero tratto dal ponte della Cirenaica fino alla confluenza con il fiume Cesano, il corso d'acqua si manteneva in equilibrio, sostanzialmente senza né accumulo né erosione. Tuttavia il generalizzato processo di erosione di fondo ha innescato un'azione retrogressiva, determinando dapprima l'aggiramento e approfondimento della briglia più prossima alla confluenza con il Cesano e successivamente la rottura della briglia oggetto di intervento che a sua volta ha permesso un approfondimento del fondo alveo, l'accumulo di sedimenti e l'ulteriore azione retrogressiva fino al ponte "Della Cirenaica". Le opere progettate hanno quindi il ruolo di ristabilire l'equilibrio del tratto fluviale e garantire sicurezza al ponte stesso, anche in previsione di un eventuale futuro arretramento dell'erosione del fiume Cesano.

Gli interventi previsti nel progetto saranno quindi:

1. ripristino della sezione idraulica di deflusso mediante esecuzione di scavi di sbancamento in alveo; rimozione di rifiuti di qualsiasi natura rinvenuti nel corso degli scavi;
2. esecuzione di opere di protezione del fondo alveo a valle del ponte mediante la posa di massi ciclopici per il tratto interessato dall'erosione causata dal salto idraulico;
3. rifacimento della briglia crollata tramite un nuovo manufatto in c.a.. La geometria della briglia consentirà di consolidare il profilo longitudinale alla quota di 101 m. s.l.m., al fine di garantire, nel tratto fra il ponte della Cirenaica e la confluenza con il fiume Cesano, un profilo di equilibrio o comunque limitare l'azione erosiva di fondo nell'alveo del Rio, Maggio;
4. realizzazione di una contro briglia/soglia, necessaria per mantenere una quota di fondo di 98 m. s.l.m., idonea a mantenere bilanciato il profilo longitudinale anche a valle della briglia da eseguire nonché per rallentare eventuale progressione erosiva da valle;
5. realizzazione di opere di protezione della sponda sinistra in corrispondenza dell'immissione dello scarico di acque meteoriche e protezione del fondo fra le due briglie con materiale idoneo (massi/gabbioni) per contenere l'erosione del fondo nel tratto a maggior pendenza.

#### 4. QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO E VINCOLISTICA

Dal punto di vista urbanistico gli interventi ricadono all'interno della zona E – Agricola del PRG comunale adeguato al PPAR, che norma le tutele per i corsi d'acqua all'articolo 22.1 permettendo all'interno del corpo idrico *"interventi volti al disinquinamento, al miglioramento della vegetazione riparia, al miglioramento del regime idraulico limitatamente alla pulizia del letto fluviale, alla manutenzione delle infrastrutture idrauliche e alla realizzazione delle opere di attraversamento sia viarie che impiantistiche"* tra cui è possibile ricomprendere le opere di progetto.

Si prende atto che l'area è sottoposta a vincolo paesaggistico secondo l'art. 142 del d.lgs. 42/04 (fiumi, torrenti, corsi d'acqua) pertanto dovrà ottenere specifica autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 d.lgs. 42/04 una volta conclusa la presente procedura.



Per quanto concerne invece la perimetrazione PAI la zona oggetto di intervento è individuata come area a rischio di esondazione "R2" identificata con il codice E-07-0010; in questo tratto la fascia di territorio inondabile assimilabile a piene con tempi di ritorno fino a 200 anni bordano il corso d'acqua in destra e in sinistra per una fascia di circa 50 metri. Gli interventi in progetto, tesi alla riduzione/mitigazione della pericolosità delle aree a rischio, rientrano fra gli interventi ammessi previsti al comma 6, art. 7, delle Norme di Attuazione del P.A.I. .

Si precisa infine che il progetto non dovrà essere sottoposto a Valutazione d'Incidenza in quanto gli interventi non ricadono all'interno di aree appartenenti alla Rete Natura 2000 (SIC e ZPS) né in aree naturali protette.

#### 5. VALUTAZIONE TECNICA E VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

Il progetto in oggetto viene assoggettato a procedura di Verifica a VIA in quanto rientrante tra i progetti elencati nell'allegato B2 della L.R. 11/2019 punto 7 lettera f) *Opere di canalizzazione e di regolazione dei corsi d'acqua*.

Gli interventi previsti dal proponente, già ampiamente descritti al capitolo precedente, sono volti a ristabilire l'equilibrio del tratto fluviale di interesse e garantire sicurezza al ponte "La Cirenaica" tramite il rifacimento di una briglia distrutta dagli eventi alluvionali del 2015 e successivi, pertanto l'opera si configura come "regolazione di corso d'acqua" rientrando nella legge sopra citata.

Negli elaborati consegnati il proponente esegue un'idonea valutazione di soluzioni alternative ipotizzando in primis un diverso posizionamento per la briglia (valutando la possibilità di generare o meno ulteriore antropizzazione), diverse tipologie costruttive (valutando l'aumento o la diminuzione della resistenza dell'opera nel tempo) e chiarisce che il dimensionamento della briglia è basato sullo studio idraulico. Vengono pertanto motivate puntualmente le scelte che hanno condotto alla progettazione consegnata, che si può quindi ritenere esaustiva.

Si valutano di seguito gli impatti sulle diverse matrici ambientali:

##### ARIA

Negli elaborati consegnati sono carenti informazioni circa la quantificazione dei possibili impatti sulla matrice aria; il proponente rileva tuttavia che gli unici effetti negativi su tale matrice sono riferibili alla produzione di inquinamento atmosferico determinato dai gas di scarico e dall'innalzamento di polveri per merito dei macchinari che si utilizzeranno nella sola fase di cantiere e pertanto che i disturbi sulla matrice aria saranno limitati alla sola fase esecutiva, non a quella di esercizio.

Tale carenza informativa è stata rilevata anche da ARPAM che tuttavia, anche in virtù della dimensione dell'opera e della sua localizzazione, definisce l'impatto irrilevante.



Il proponente dichiara che gli stoccaggi di materiale ed i movimenti terra avverranno prevalentemente all'interno del perimetro delle aree di cantiere, pertanto il flusso di mezzi di trasporto esterno all'area sarà limitato all'accesso/uscita dei mezzi per il trasporto dei materiali stessi necessari alla realizzazione dei vari manufatti (bypass, arginature, briglie, protezioni spondali con gabbioni, protezione fondo alveo con massi), mentre per la produzione di polveri occorrerà tenere in considerazione il passaggio dei mezzi sulle piste provvisorie di cantiere che tuttavia, dato il contesto fluviale, conterranno una modesta percentuale di frazione sottile volatile.

Si può ritenere pertanto che l'impatto sulla matrice aria sia minimo, riferito alla sola fase di cantiere, ed ulteriormente mitigabile in caso emergessero problemi tramite un intervento prescrittivo del Comune, come specificato da ARPAM.

#### **RUMORE**

Le stesse valutazioni effettuate sulla matrice Aria relativamente ai possibili impatti riferiti alla sola fase di cantiere possono ritenersi valide anche per la matrice Rumore. L'inquinamento acustico infatti sarà limitato alla sola fase di realizzazione delle opere ed assimilabile ad un'attività di tipo agricolo.

Il proponente dichiara che provvederà ad avanzare apposita richiesta al Comune di Mondavio per la deroga ai limiti previsti dalla zonizzazione acustica così come ribadito nel parere ARPAM, nel quale si aggiunge inoltre la possibilità da parte del Comune di individuare eventuali percorsi obbligatori alternativi.

La limitazione temporale del cantiere sommata alla possibilità da parte del Comune e di ARPAM di prescrivere ulteriori eventuali accorgimenti, permettono di ritenere minimo l'impatto sulla matrice rumore.

#### **ACQUA**

Visto che le lavorazioni da eseguire non prevedono importanti sbancamenti di terreno, si può ritenere che non ci saranno impatti sulle acque sotterranee; diversamente, le acque superficiali verranno interessate da una canalizzazione temporanea, prima in destra e poi in sinistra idraulica, in maniera tale da eseguire le lavorazioni all'asciutto nella parte opposta allo scorrimento del corso d'acqua.

Il proponente specifica inoltre che il cantiere verrà attivato nel periodo estivo, quando il corso d'acqua è caratterizzato da una presenza minima di acqua, pertanto i fenomeni di intorbidamento in fase di cantiere saranno ridotti al minimo e limitati ai soli tratti ove è prevista la risagomatura delle sezioni d'alveo.

Anche ARPAM, interpellata per rilasciare il proprio contributo tecnico-scientifico, si è espressa favorevolmente, aggiungendo alcune prescrizioni relative al rifornimento di carburante dei mezzi d'opera e sullo smaltimento dei rifiuti e delle acque reflue prodotte.

Dati gli accorgimenti previsti dal proponente e le ulteriori prescrizioni ARPAM si ritiene che non ci saranno impatti sulla matrice acque.



## FLORA E VEGETAZIONE

Come previsto dal progetto il proponente intende asportare solo il materiale vegetale infestante presente nelle zone di risagomatura dell'alveo, pertanto internamente al corso o nelle sponde, solo in prossimità delle briglie da ricostruire. Non sono previsti abbattimenti di arbusti o altri danneggiamenti alla vegetazione, si ritiene pertanto che non ci saranno impatti ambientali significativi sulla matrice.

## FAUNA

Il proponente prevede che in fase di esercizio l'impatto dell'opera sulla fauna ittica sarà minimo in quanto il progetto non prevede barriere significative che comportano salti importanti del corso d'acqua. L'unico possibile impatto si avrà durante le fasi di lavorazione che tuttavia, come già descritto, si svolgeranno nel solo periodo estivo, quando il corso d'acqua è caratterizzato da una presenza minima di acqua e molto probabilmente da assenza totale di fauna ittica. Il proponente specifica che in caso contrario provvederà a richiedere le necessarie autorizzazioni ai sensi della L.R.11/2003 "Norme per l'incremento e la tutela della fauna ittica e disciplina della pesca nelle acque interne". Visti gli accorgimenti previsti dal proponente si ritiene che l'impatto sulla fauna verrà idoneamente mitigato.

## SUOLO e SOTTOSUOLO

Gli effetti delle lavorazioni avranno un impatto positivo sulla matrice di che trattasi, dato che gli interventi sono espressamente finalizzati al contrastare i fenomeni di erosione in atto da decenni; la stabilizzazione del fondo alveo garantirà il deflusso all'interno del corso d'acqua della portata duecentennale mettendo in sicurezza edifici, viabilità ed infrastrutture.

## MISURE DI MITIGAZIONE

Occorre in ultimo elencare gli accorgimenti proposti dal proponente nello Studio Preliminare Ambientale, che si accolgono:

- *si dovrà operare con portata di magra nel rispetto del profilo naturale del corso d'acqua e, stante la necessità di realizzare le opere trasversali, si curerà di lasciare il fondo alveo di ciascun tratto sufficientemente irregolare da consentire l'insediamento dell'ittiofauna;*
- *dovrà essere limitato per quanto possibile l'ingresso di mezzi meccanici nell'alveo bagnato, anche allo scopo di limitare l'intorbidamento delle acque; il cantiere dovrà essere organizzato in modo da concentrare il più possibile i lavori in alveo e ridurre allo stretto indispensabile gli attraversamenti del corso d'acqua, prevedendo nel caso guadi provvisori che verranno rimossi ad intervento concluso;*
- *nella realizzazione degli interventi sulle sponde, per limitare l'intorbidamento delle acque defluenti, si dovrà isolare il tratto spondale d'intervento realizzando rampe provvisorie garantendo il regolare deflusso idrico nella porzione d'alveo non interessata di lavori, preferendo possibilmente gli interventi a rotazione, in periodi e tratti alterni sulle sponde opposte dello stesso corso d'acqua;*



- prima dell'esecuzione degli interventi in alveo, laddove ve ne fossero le condizioni, si provvederà alla richiesta di autorizzazione ai sensi della L.R. 11/03 e, in questa sede, potranno essere programmate e concordate con l'ufficio competente le misure per il progressivo allontanamento e/o recupero dell'eventuale ittiofauna presente;
- qualora in fase esecutiva si interferisca con essenze vegetali protette ai sensi dell'art. 20 e segg. della L.R. 23/02/2005 n. 6 che presentassero diametro a petto d'uomo uguale o superiore a cm 15, si provvederà a inoltrare al Comune di Mondavio formale richiesta di autorizzazione all'abbattimento.
- le macchine operatrici dovranno rispettare la normativa vigente, le vibrazioni e le emissioni sonore saranno ridotte cercando di posizionarsi il più lontano possibile dall'edificato, evitando sovrapposizione di mezzi d'opera e lavorando preferibilmente all'interno dell'alveo del Rio Maggiore cercando quindi di interporre la massima distanza tra le macchine operatrici e gli edifici abitativi esistenti.
- I trasporti dovranno essere sempre effettuati a pieno carico per limitarne il numero e si dovrà evitare di concentrarli nei periodi della giornata di maggior traffico veicolare sulla S.S. 424.

## 6. CONCLUSIONI

In base agli elementi emersi nel corso dell'istruttoria, visto il D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. e la L.R. n.11/2019, tenuto conto del contributo espresso da ARPAM nel corso del procedimento, si può concludere che gli impatti ambientali dell'intervento risultano poco significativi alle condizioni ambientali esposte ai punti precedenti e pertanto **si propone l'esclusione dalla procedura di VIA alle seguenti condizioni ambientali condivise con il proponente:**

- a) il proponente dovrà mettere in atto le indicazioni espresse da ARPAM con nota prot. 33290/2020 riportata nel presente parere;
- b) dovranno essere integralmente osservate le misure di mitigazione indicate dal proponente come riportate al precedente paragrafo.

Oltre al rispetto delle condizioni ambientali sopraelencate, il proponente:

- dovrà comunicare tempestivamente la data di inizio e fine lavori a questa Autorità competente;
- entro 120 giorni dalla fine lavori dovrà trasmettere la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell'ottemperanza prevista all'art.28 del D.Lgs. n.152/2006 ss.mm a questa Autorità Competente, ad ARPAM ed al Comune di MONDAVIO.

Si ricorda che ognuna delle indicazioni scritte e grafiche contenute in tutti gli elaborati (comprese le relazioni e l'eventuale documentazione integrativa) consegnati per effettuare l'istruttoria costituisce elemento vincolante, che dovrà essere osservato in sede di realizzazione dell'opera, pena l'applicazione delle sanzioni previste dalla legislazione vigente.



Si evidenzia infine che il Responsabile del Procedimento il Geom. Ordonselli Andrea insieme alla Responsabile della P.O. Senigalliesi Donatella non si trovano in situazioni di conflitto di interesse, ai sensi dell' art. 6-bis della L. 241/1990, nei confronti dei destinatari del presente parere.

Il Responsabile del procedimento

(Geom. Ordonselli Andrea)

Il Responsabile della P.O.

Pianificazione Territoriale – V.I.A. – Beni Paesistico - Ambientali  
(Arch. Donatella Senigalliesi)

AO/